

Il filosofo al Meeting La Chiesa e il sesso secondo la mistica di Fabrice Hadjadj

Trentanove anni, nato da genitori ebrei di origine tunisina, sposato con quattro figlie e autore di *Mistica della carne. La profondità dei sessi, La terra strada del cielo. Manuale dell'avventuriero dell'esistenza e Farcela con la morte. Anti-metodo per vivere*. È questo l'identikit del filosofo francese Fabrice Hadjadj, ospite dell'ultima giornata del Meeting di Rimini che per anni si è dichiarato ateo e nichilista fino alla conversione al cattolicesimo. «Non è semplice spiegare come ho trovato la fede», racconta, «ma per me fare questo percorso non ha significato rinnegare qualcosa, ma accettare la rivelazione di ciò che è da sempre. È stata un'esperienza di unità e di realtà. Tutto quello che era frammentario e contraddittorio si è ricomposto nel mistero della Croce».

Un cammino contrario a quello della società di oggi, dove è sempre più forte la spinta verso la secolarizzazione. Ma secondo Hadjadj non bisogna cedere al pessimismo. «La Chiesa», spiega, «non è un paio di jeans di marca da vendere al maggior numero di persone possibile, e il Vangelo ci mostra che il rifiuto fa parte della sua storia. Lo stesso San Paolo, per esempio, prima di convertirsi sulla via di Damasco era stato un persecutore dei cristiani. Più che del rifiuto, di solito provocato dall'orgoglio, dobbiamo avere paura di respingere i non credenti e di non riconoscere in loro i futuri testimoni dell'amore di Dio. Se la nostra fede è orgogliosa, allora è la fede dei demoni. Come dice la Bibbia, i diavoli riconoscevano Gesù e si inginocchiavano in sua presenza, ma solo per timore, senza preoccuparsi degli altri».

In *Mistica della carne* Hadjadj affronta il tema della sessualità, che sembra essere il principale terreno di scontro fra atei e cattolici. Ma per quale motivo il dibattito coinvolge soprattutto questo campo? «Perché la dimensione sessuale è una delle più profonde per gli esseri umani», dice il filosofo. «Nella Genesi è scritto che il Signore ci ha creati maschi e femmine a sua immagine, e l'incontro fra l'uomo e la donna rappresenta la prima esperienza della trascendenza. Invece l'individualismo rifiuta questa relazione, e il sesso si trasforma in un luogo di possesso e non di offerta».

Quest'anno il Vaticano ha dovuto fronteggiare lo scandalo dei preti pedofili. Agli attacchi contro il clero, Hadjadj ha risposto con un appello firmato insieme ad altri intellettuali francesi per difendere Papa Benedetto XVI. Come mai ha sentito questa esigenza? «Quel documento», minimizza lui, «non era molto importante. La Chiesa, nei suoi venti secoli di vita, ha sempre attraversato delle

crisi. Anzi, è fondata su una crisi, la "crisi della Croce". Ma volevo ricordare che l'indignazione per gli abusi sessuali sui minori nasce proprio grazie al cristianesimo, e al suo messaggio di rispetto per i bambini. Le persone erano così sconvolte perché erano state segnate dall'insegnamento cattolico, mentre in molte altre tradizioni culturali i più piccoli vengono sfruttati e trascurati».

EMANUELA MEUCCI

